

## Gli studenti protestano davanti al Viminale

ODS63

ODS63

# Manganellate a Pisa, video al setaccio Piantedosi: responsabilità individuali

ROMA Cortei, la linea di **Piantedosi**: responsabilità individuali. Il ministro degli Interni oggi incontrerà i sindacati. La proposta: più collaborazione sulle piazze. Intanto, via all'inchiesta della Procura: anche la **Que-**

**stura** di Pisa ha depositato una sua informativa. Al setaccio i video che ritraggono le manganellate ai dimostranti. Gli studenti manifestano davanti al **Viminale**.

alle pag. 6 e 7

# Cortei, la linea **Piantedosi**: responsabilità individuali Al setaccio i video di Pisa

► Il ministro degli Interni oggi incontrerà i sindacati: serve maggiore collaborazione  
► Via all'inchiesta della Procura: anche la **Questura** ha depositato una sua informativa

**I GENITORI DEI GIOVANI  
FERITI SONO PRONTI  
A PRESENTARE  
QUERELA: L'IDEA  
È QUELLA DI  
UN'AZIONE COLLETTIVA**

## IL CASO

ROMA Un problema nella gestione della piazza c'è stato. E nessuno intende negarlo. Ma il ministro **Matteo Piantedosi**, che ha «condiviso» il monito del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sull'uso dei manganelli dopo le cariche a Firenze e a Pisa, non arretra dal sostegno ai suoi uomini. L'errore è dei singoli, che saranno perseguiti. Anche perché il rischio, senza una linea chiara, è proprio quello di un passo indietro da parte degli agenti.

Così questa mattina, nel corso dell'incontro chiesto dai segretari dei sindacati confederali e subito concesso dal titolare del Viminale, **Piantedosi** lo ribadirà. Senza aggiungere molto di più. In un difficile equilibrio, dopo l'intervento senza precedenti del Quirinale, tra il diritto di manife-

stare e la difesa dei suoi, ribadendo ancora una volta che non c'è stata alcuna modifica nelle modalità di gestione dell'ordine pubblico. Ma che tuttavia è necessario il dialogo e anche chi organizza le manifestazioni deve confrontarsi con le istituzioni, nel rispetto delle regole. Circo- stanza che a Pisa e Firenze, dove dovevano essere tutelati obiettivi sensibili (la sinagoga e il consolato Usa), non si è verificata. Eppure proprio all'interno delle forze di **polizia** qualche preoccupazione si manifesta, anche per le strumentalizzazioni politiche che hanno modificato il clima, alimentando i conflitti anche nelle piazze.

## L'INCONTRO

Le rassicurazioni che **Piantedosi** fornirà ai segretari dei sindacati sono già state espresse sabato durante un incontro, dal prefetto di Pisa, Maria Luisa D'Alessandro, con il **questore**, il sindaco e i rappresentanti sindacali locali. In una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil di Pisa hanno riferito come D'Alessandro abbia spiegato «che non è stata data nessuna indicazione particolare per reprimere con la forza e i manga-

nelli le manifestazioni in generale e nello specifico quelle pro Palestina», mentre il **questore** «ha ammesso un problema di gestione della piazza, dal punto di vista organizzativo e operativo, a suo avviso causato dal fatto che non erano chiari gli obiettivi del corteo». Il Prefetto, si spiega sempre nella nota dei sindacati, «ha inoltre precisato che tutte le responsabilità, anche penali, saranno accertate nel più breve tempo possibile da parte delle autorità competenti che hanno acquisito tutta la documentazione necessaria».

## I SINDACATI

Le preoccupazioni riguardano invece le strumentalizzazioni, che traspaiono anche dalla nota dell'Associazione nazionale funzionari di **polizia** che, attraverso



Quotidiano nazionale

Direttore: Massimo Martinelli

Lettori Audipress 11/2023: 64.094

il suo segretario, Enzo Letizia, ha auspicato che manifestazioni come quella che si è svolta sabato a Milano, con 15 mila persone in piazza, senza scontri (al di là di qualche momento di tensione) possano ripetersi. «Possano contribuire ad allentare il clima di tensione talvolta avvertito nelle piazze», ha dichiarato Letizia, che ha aggiunto: «All'iniziativa promossa dalla Confederazione unitaria di base, hanno partecipato gruppi dell'associazionismo palestinese e del mondo arabo, sodalizi del mondo studentesco e, soprattutto, numerose componenti antagoniste e anarchiche locali nonché provenienti da tutto il territorio nazionale, alcuni dei quali, durante la manifestazione travisandosi, non si sono astenuti da provocazioni. Non possiamo che complimentarci per l'eccellente risultato, frutto del un lavoro delicato e meticoloso svolto nei giorni precedenti». E Letizia conclude con

un auspicio: «Che esperienze positive come quella meneghina possano contribuire ad allentare il clima di tensione talvolta avvertito nelle piazze».

### L'INCHIESTA

Intanto oggi a Pisa partiranno gli accertamenti preliminari nell'ambito del fascicolo aperto dalla procura contro igno-

ti e per ora senza ipotesi di reato per fare chiarezza sulle cariche. Il procuratore facente funzioni, Giovanni Porpora assegnerà l'inchiesta a uno dei suoi sostituti mentre ha già delegato la raccolta dei primi riscontri ai carabinieri.

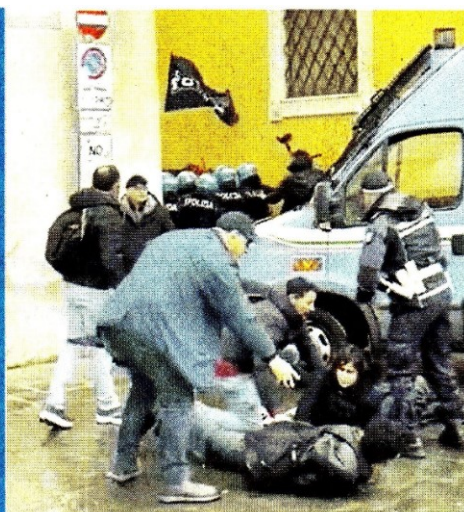
Anche la **questura** ha depositato un'informativa autonoma corredata dai filmati girati dalla **polizia scientifica**. Gli inquirenti si concentreranno sui video circolati sui social e quelli girati e acquisiti dai docenti del liceo di fronte al quale si sono verificati gli scontri, ma anche sulla catena di comando del dispositivo di ordine pubblico per chiarire chi abbia dato l'ordine di caricare e perché. Di certo nel video non si vede un dirigente in piazza che abbia dato l'ordine di caricare. E presto arriveranno anche le querele dei genitori dei minori feriti che potrebbero avviare un'azione comune e collettiva chiedendo conto delle condotte tenute in piazza dai poliziotti. L'obiettivo condiviso è fare accertamenti rapidi e rigorosi per ripristinare un clima più sereno in città dopo le polemiche degli ultimi giorni.

**Valentina Errante**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due sequenze delle cariche della **polizia** venerdì scorso a Pisa. Nel primo fotogramma i celerini che respingono gli studenti nel vicolo che porta a piazza Cavalieri a colpi di manganellate. A destra, invece, uno dei ragazzi identificati e bloccati al suolo





## IL SIT-IN A POCHI METRI DAL VIMINALE

La manifestazione degli studenti a Roma, a pochi metri dal palazzo del Viminale, organizzata dopo i fatti di Pisa, Firenze e Catania. Secondo gli organizzatori al sit hanno partecipato in circa 1.500 tra Anpi, l'Arci, la Cgil ed esponenti politici di Pd, Avs, M5s, universitari, collettivi

DATA STAMPA

